

**VITTORIO EUGENIO BALLATORE DI ROSANA**

Torino, 05.07.1880 - 12.03.1948

Laurea: Ecole des Beaux Arts, Parigi; Accademia Albertina, Torino

Iscrizione all'Albo:

Profilo a cura di Carla Bartolozzi

Vittorio Eugenio Ballatore di Rosana nacque a Torino il 5 luglio 1880.

La sua formazione avvenne a Torino, dove si avviò alla professione lavorando con Carlo Ceppi e Ludovico Gonella. Frequentò l'Ecole des Beaux Arts di Parigi, ma solo nel 1920 si diplomò Professore di Disegno Architettonico presso l'Accademia Albertina di Torino. Insegnò fin dal 1925 alla Scuola Superiore di Architettura di Torino, come assistente della cattedra di Disegno Architettonico ed Elementi di Composizione, tenuta da Mario Ceradini.

Fra i molti progetti per edifici ad uso residenziale si ricordano in particolare:

la palazzina in via Vespucci 39, angolo via Cassini (1909), la casa Bellia in corso Fiume 11, angolo via Cosseria (1912), le torri Rivella, situate in corso Regio Parco 1 e 2.

Nel 1910, in collaborazione con l'ingegner Gonella, progettò lo Stadium, grandiosa arena (a pianta pseudo ovale di m 360x200) con una capienza per 40.000 spettatori, inaugurato in occasione dell'esposizione Universale del 1911. Lo Stadium, situato fra i corsi Duca degli Abruzzi, Einaudi, Castelfidardo e Montevicchio, interamente costruito in cemento armato, fu demolito prima della seconda Guerra mondiale.

La competenza acquisita fu determinante per la progettazione di un'altri due impianti sportivi di notevole consistenza: il Motovelodromo di corso Casale 144 (1920) e il campo di calcio del "Torino" in via Filadelfia 38 (1926). Entrambi con gradinate e tribuna in cemento armato a vista, hanno avuto destini diversi: ancora in uso il primo, demolito fra molte polemiche il secondo nel 1998.

A una fase più matura della sua attività appartengono l'Istituto Elettrotecnico "Galileo Ferraris" (1931-1933) costruito come Istituto Sperimentale SIP, sito in corso Massimo d'Azeglio 42 e l'edificio per l'Istituto di Medicina Legale e Obitorio (1940), in corso Galilei angolo via Chiabrera, progettato per l'Università di Torino.

Morì a Torino il 12 marzo 1948.